



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



Le Norme



28
08
23

PIANO GENERALE DI RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ANNUALITA' 2022-2023

La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Protezione civile, con Decreto 24 maggio 2023, emana il piano generale di riparto delle risorse finanziarie del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 45 del Codice della protezione civile, previsto dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per l'annualità 2022-2023. Le risorse finanziarie, di cui all'art. 5, comma 1, del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, annualità 2022 e dell'art. 4, comma 1, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, annualità 2023, pari a complessivi euro 20.000.000,00, sono ripartite tra le regioni, nei limiti indicati nella tabella allegata al suddetto decreto. Le predette risorse, sono trasferite alle regioni, ovvero, ove esistenti, alle Agenzie regionali preposte allo svolgimento dell'attività di protezione civile, sui relativi conti di tesoreria con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, secondo le modalità seguenti: a) acconto del 70% all'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile di assegnazione delle risorse succitate; b) saldo del 30% eventualmente rimodulato, su richiesta degli enti, corredata dalla relazione relativa al completamento degli interventi realizzati e della documentazione che attesti l'avvenuta liquidazione delle precedenti





segue le norme

anticipazioni nella misura non inferiore all'80% e dell'elenco delle somme necessarie a consentire la chiusura amministrativa di ciascuno degli investimenti programmati. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 200 DEL 28.08.23

28
08
23

MANCATA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 28 GIUGNO 2023, N. 79 – DISPOSIZIONI URGENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE E DI TERMINI LEGISLATIVI

Il Ministero della giustizia emana un comunicato per rendere nota la mancata conversione del decreto-legge 28 giugno 2023, n. 79, recante: «Disposizioni urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di termini legislativi.» Si comunica quindi, in via ufficiale, che il predetto decreto-legge 28 giugno 2023, n. 79, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 149 del 28 giugno 2023, è stato abrogato dall'art. 1, comma 2, della legge 26 luglio 2023, n. 95, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, recante misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico.». Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo art. 1 del decreto-legge n. 79 del 2023. Si comunica, altresì, che l'art. 2 del medesimo decreto-legge 28 giugno 2023, n. 79, è stato abrogato dall'art. 1, comma 2, della legge 10 agosto 2023, n. 112, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025.». Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo art. 2 del decreto-legge n. 79 del 2023. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 200 DEL 28.08.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



29
08
23

RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ANNUALITA' 2022-2023

La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile, con Decreto 7 agosto 2023, dispone in ordine all'erogazione della somma di euro 97.511.198,93 - capitolo 703 - a favore delle regioni, in attuazione dell'ordinanza 24 marzo 2023, n. 978: «Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145» - esercizio finanziario 2023 - annualità 2022-2023. Pertanto, la liquidazione e il pagamento, della somma complessiva di euro 97.511.198,93 (novantasettemilionicinquecentoundicimilacentonovantotto/93) a favore delle regioni assegnatarie elencate nel decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, rep. n. 1147 del 4 maggio 2023, avverrà secondo la tabella di ripartizione che costituisce parte integrante del suddetto provvedimento. I mandati di pagamento graveranno sul cap. 703 del centro di responsabilità n. 13 della «Protezione civile» del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2023. I relativi ordinativi, tranne quello della Regione Abruzzo, saranno resi esigibili mediante accreditamento sui rispettivi conti di tesoreria intestati alle regioni stesse. 🇮🇹

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 201 DEL 29.08.23**

29
08
23

AVVERTIMENTO PUBBLICO DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - DIFFIDA A CONDIVIDERE VIDEO O FOTO CONNESSI CON FATTI CRIMINOSI AVVENUTI RECENTEMENTE A PALERMO (DELIBERA 23 AGOSTO 2023 - PROVVEDIMENTO N. 358)

Il Garante per la protezione dei dati personali, con Delibera d'urgenza del 23 agosto 2023, Provvedimento n. 358, pubblica un formale "avvertimento" generale, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera a), del regolamento UE 2016/679. Sulla base di diversi articoli di stampa (cfr., tra gli altri, l'articolo pubblicato da «La Repubblica» dal titolo «Su Telegram la chat della vergogna. "Avete il video dello stupro di Palermo?"



segue le norme

»), che, relativamente alla vicenda di uno stupro avvenuto a Palermo nella notte tra il 6 ed il 7 luglio, hanno diffuso la notizia dell'esistenza di chat all'interno della piattaforma Telegram.org, nelle quali numerosi utenti hanno chiesto la condivisione del video dell'episodio di violenza, girato da una delle persone indagate con il proprio telefono cellulare, anche proponendo corrispettivi in denaro o di altra natura. Considerato che i medesimi articoli contengono anche la notizia della condivisione della foto del volto di una ragazza che corrisponderebbe alla vittima, anche se di tale circostanza, allo stato attuale, non si ha evidenza; considerato che il trattamento di dati personali presuppone, per la sua liceità, il rispetto dei principi contenuti nel regolamento e che, nello specifico dei trattamenti effettuati nell'ambito della libertà di manifestazione del pensiero, occorre tenere conto, in particolare, del parametro di «essenzialità dell'informazione», da interpretare con particolare rigore riguardo alla diffusione di dati idonei a costituire un pregiudizio per la dignità delle persone, segnatamente ove si tratti di persone vittime di violenza, la divulgazione dei cui dati è peraltro specificamente protetta dall'ordinamento generale (art. 734-bis c.p.), potendo integrare gli estremi di un reato; ai sensi di quanto dispone l'art. 5, comma 8, del regolamento n. 1/2000 sull'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio del Garante, il quale prevede che: «Nei casi di particolare urgenza e di indifferibilità che non permettono la convocazione in tempo utile del Garante, il presidente può adottare i provvedimenti di competenza dell'organo, i quali cessano di avere efficacia sin dal momento della loro adozione se non sono ratificati dal Garante nella prima riunione utile, da convocarsi non oltre il trentesimo giorno», tutto ciò premesso e considerato, il Garante formalmente avverte i potenziali utilizzatori dei dati personali della vittima, con particolare riferimento alla condivisione del video sopra descritto, evidenziando che l'eventuale trattamento degli stessi può verosimilmente configurare una violazione delle disposizioni del regolamento, con tutte le conseguenze, anche di carattere sanzionatorio, ivi previste. Ai sensi dell'art. 154-bis, comma 3, del Codice, è stata disposta la pubblicazione del presente provvedimento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. 📌

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 201 DEL 29.08.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



29
08
23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 LUGLIO 2023

Approvazione del Programma statistico nazionale per il triennio 2020-2022 - Aggiornamento 2022 e degli altri atti di programmazione della statistica ufficiale. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 201 DEL 29.08.23 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 26

30
08
23

MODIFICHE ALLE STRUTTURE DI DIPARTIMENTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023, si modificano le strutture e le organizzazioni di alcuni Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri. Tra l'altro ed in sintesi, si dispone quanto segue. Il Dipartimento "Casa Italia" diviene la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri che opera nell'area funzionale relativa all'esercizio delle funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento delle azioni strategiche del Governo connesse agli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi calamitosi, alle attività di prevenzione e di contrasto al dissesto idrogeologico e di riduzione del rischio sismico, nonché alle attività connesse a singoli progetti di valorizzazione e sviluppo del territorio. Il Dipartimento elabora proposte normative nelle materie di competenza ed opera con il fine di sviluppare, ottimizzare, monitorare e integrare strumenti, anche di carattere finanziario, finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché del patrimonio edilizio nazionale. Il Dipartimento esercita le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, successive agli interventi di protezione civile. In tale ambito, il Dipartimento favorisce l'attuazione coordinata e unitaria degli interventi per la ricostruzione e il rilancio dei territori interessati dagli eventi calamitosi. Il Dipartimento assicura altresì il supporto necessario per lo svolgimento, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, delle attività di impulso, coordinamento e monitoraggio in ordine alla realizzazione degli interventi di prevenzione o di messa in sicurezza relativi al contrasto al dissesto idrogeologico e per la difesa e la messa in sicurezza del



segue le norme

suolo in coordinamento con le amministrazioni competenti in materia. Per lo svolgimento di tali attività opera presso il Dipartimento la segreteria tecnico-amministrativa. Il Dipartimento, in particolare, cura il coordinamento degli attori istituzionali operanti nell'ambito di singoli progetti di valorizzazione del territorio. Il Dipartimento elabora linee guida, anche in coordinamento con le altre amministrazioni competenti, per la promozione della sicurezza e per la valorizzazione del territorio, delle aree urbane, delle aree interne con riguardo al patrimonio pubblico e abitativo; individua il fabbisogno di dati e informazioni rilevanti per la citate finalità; promuove il coordinamento delle fonti informative esistenti e la loro accessibilità; monitora l'andamento degli investimenti pubblici nel settore di riferimento; individua le forme di finanziamento più adeguate per ridurre la pericolosità, la vulnerabilità e l'esposizione, a fronte di rischi naturali, del territorio, delle aree urbane e del patrimonio pubblico e abitativo e propone misure di coordinamento e semplificazione dei diversi strumenti di finanziamento esistenti. Il Dipartimento si articola in non più di tre Uffici e non più di cinque Servizi. Il Dipartimento per gli affari europei è la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale dei rapporti del Governo con le istituzioni dell'Unione europea e della quale il Presidente si avvale, per il coordinamento nella fase di predisposizione della normativa europea e per le attività inerenti all'attuazione degli obblighi assunti nell'ambito dell'Unione. Il Dipartimento, in particolare, svolge le attività di coordinamento ai fini della definizione della posizione italiana da sostenere, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in sede di Unione europea; assicura il supporto al Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE); svolge le funzioni a supporto della partecipazione dell'Autorità politica al Consiglio dell'Unione europea per le materie di competenza; monitora il processo decisionale europeo, nonché le questioni pregiudiziali di cui all'art. 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE); assicura al Parlamento, alle regioni ed agli enti locali l'informazione sulle attività dell'Unione; assicura, d'intesa con i Ministeri competenti, il coordinamento dell'attuazione in Italia della strategia UE per la competitività di lungo periodo; cura, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, i rapporti con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione; segue le politiche del mercato interno e della concorrenza; attiva tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione, nonché a dare esecuzione alle sentenze

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



della Corte di giustizia; svolge le funzioni di punto di contatto tra la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea e le amministrazioni centrali o territoriali, coinvolte nei singoli casi di pre-contenzioso o contenzioso europeo; cura e segue la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione delle leggi e degli altri provvedimenti di adeguamento dell'ordinamento italiano alle norme europee; assicura, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e l'Avvocatura generale dello Stato, la supervisione del contenzioso d'interesse dell'Italia dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea; promuove l'informazione sulle attività dell'Unione e coordina in materia, le iniziative di formazione e di assistenza tecnica. Il Dipartimento si articola in non più di quattro Uffici e in non più di dieci Servizi. Dipende funzionalmente dal Dipartimento il nucleo speciale della Guardia di finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea. Il Dipartimento per le politiche della famiglia è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri o all'Autorità politica delegata che opera nell'area funzionale inerente alla promozione e al coordinamento delle politiche della famiglia, della natalità, dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Dipartimento, fornisce supporto al Presidente per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia nelle sue componenti e problematiche generazionali e relazionali, nonché delle funzioni di competenza statale già attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in materia di coordinamento delle politiche volte alla tutela dei diritti e alla promozione del benessere della famiglia, di interventi per il sostegno della maternità e della paternità, di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, di misure di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e alla natalità, anche al fine del contrasto della crisi demografica, nonché delle funzioni concernenti l'Osservatorio nazionale sulla famiglia. Nell'ambito del Dipartimento, opera l'Osservatorio nazionale per l'assegno unico e universale per i figli a carico, con funzioni di supporto tecnico-scientifico per l'analisi, il monitoraggio e la valutazione d'impatto dell'assegno unico e universale per i figli a carico. Il Dipartimento fornisce supporto al Presidente per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per le adozioni, anche internazionali, di minori italiani e stranieri. Il Dipartimento fornisce supporto al Presidente per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, anche con riferimento allo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. A tal fine, il Dipartimento assicura le funzioni di compe-



segue le norme

tenza del Governo nell'ambito dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ed esercita le competenze già proprie del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza, nonché quelle relative all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile. Il Dipartimento si articola in non più di tre Uffici, inclusa la Segreteria tecnica, e in non più di sette servizi, inclusi i due servizi in cui è articolata la medesima Segreteria tecnica. Il Dipartimento per lo sport è la struttura di supporto al Presidente ovvero all'Autorità politica delegata in materia di sport per l'esercizio delle funzioni in materia di sport; provvede agli adempimenti giuridici e amministrativi, allo studio, all'istruttoria degli atti concernenti l'assolvimento delle predette funzioni; propone, coordina e attua iniziative normative, amministrative e culturali relative allo sport; esercita poteri di indirizzo, di direttiva e di controllo nei confronti di "Sport e salute S.p.a.", cura i rapporti internazionali con enti e istituzioni che hanno competenza in materia di sport, con particolare riguardo all'Unione europea, al Consiglio d'Europa e, in particolare, all'Enlarged partial agreement on sport (EPAS), all'UNESCO, all'Agenzia mondiale antidoping (WADA), e agli organismi sportivi e ai soggetti operanti nel settore dello sport; esercita le funzioni in tema di prevenzione del doping e della violenza nello sport; pone in essere i compiti di vigilanza sul Comitato olimpico nazionale Italiano (CONI), sul Comitato italiano paralimpico (CIP), sull'Automobile club d'Italia (ACI), sul Collegio nazionale dei maestri di sci, nonché sull'Aero club d'Italia; verifica le finalità pubbliche e di indirizzo sull'Istituto per il credito sportivo. Il Dipartimento per lo sport si articola in non più di due Uffici e in non più di quattro Servizi. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del suddetto decreto, sono adottati i decreti di organizzazione interna delle strutture generali di cui al decreto predetto. ■

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 202 DEL 30.08.23



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



30
08
23

RUOLO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E RUOLO DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELL'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Il Coordinatore dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, pubblica un Comunicato ufficiale per rendere noto che in data 23 agosto 2023 è stato approvato il ruolo del personale dirigenziale e il ruolo del personale non dirigenziale dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

I ruoli suddetti sono consultabili nel sito internet dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (<http://www.garanteinfanzia.org/>). ■

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 202 DEL 30.08.23**

31
08
23

DECRETO-LEGGE 31 AGOSTO 2023, N. 118 - MISURE PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI DI INTERESSE STRATEGICO

Il Decreto-legge 31 agosto 2023, n. 118, dispone urgenti misure in materia di finanziamento di investimenti di interesse strategico. Pertanto, per porre in essere operazioni attinenti a società di tale rilievo, compresa l'acquisizione o la riacquisizione di partecipazioni azionarie definite con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, viene autorizzata la spesa nel limite massimo di 2.525 milioni di euro per l'anno 2023. Ai predetti oneri, si provvede mediante uno o più versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, delle risorse, in conto residui.

Il Decreto entra in vigore il 1° settembre 2023. ■

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 203 DEL 31.08.23**



segue le norme

31
08
23

IMPOSIZIONE DI ONERI DI SERVIZIO PUBBLICO PER LE ROTTE AEREE:

COMISO-ROMA FIUMICINO E VICEVERSA

COMISO-MILANO LINATE E VICEVERSA

COMISO-MILANO MALPENSA E VICEVERSA

COMISO-BERGAMO ORIO AL SERIO E VICEVERSA

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con Decreto 11 luglio 2023, procede ad imporre oneri di servizio pubblico (OSP) sulle rotte aeree Comiso-Roma Fiumicino e viceversa, Comiso-Milano Linate e viceversa, Comiso-Milano Malpensa e viceversa e Comiso-Bergamo Orio al Serio. [■](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:

GAZZETTA UFFICIALE Serie generale

N. 203 DEL 31.08.23

01
09
23

PROROGA DELL'ORDINANZA 21 LUGLIO 2011 PER LA DISCIPLINA DELLE MANIFESTAZIONI POPOLARI OVE SONO IMPIEGATI EQUIDI FUORI DA IMPIANTI E PERCORSI UFFICIALI

Il Ministero della salute, con Ordinanza 22 agosto 2023, proroga l'ordinanza contingibile e urgente 21 luglio 2011 e successive modificazioni, in materia di disciplina delle manifestazioni popolari, pubbliche o private, nella quali vengono impiegati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati. Quanto sopra, in considerazione della necessità che le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico con impiego di equidi che si svolgono al di fuori degli impianti o dei percorsi autorizzati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o dalla Federazione italiana sport equestri o dalla Fitetrec-Ante o da un ente di promozione sportiva, devono comunque garantire i requisiti di sicurezza, salute e benessere degli atleti, dei cavalli atleti e del pubblico, stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dall'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, adottato su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con la previsione di sanzioni efficaci, dissuasive e proporzionate in caso di trasgressione. Peraltro, alcune regioni non

segue le norme



hanno ancora dato piena attuazione alla normativa a tutela dell'incolumità di persone ed equidi durante le suddette manifestazioni e, pertanto, atteso il ripetersi, nelle manifestazioni non regolamentate, del verificarsi di incidenti che mettono a repentaglio la salute e l'integrità fisica degli animali nonché l'incolumità dei fantini e degli spettatori presenti, è opportuno mantenere le misure già previste a carattere generale a tutela della salute e dell'incolumità pubblica, nonché della salute e del benessere degli equidi impiegati nelle manifestazioni popolari, pubbliche o aperte al pubblico. Pertanto, il termine oggetto della proroga, da ultimo disposta con la ordinanza del 12 agosto 2022, è ulteriormente prorogato per un periodo di quattro mesi, a decorrere dal 1° settembre 2023. ■

[READ MORE](#)

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 204 DEL 01.09.23

01
09
23

LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE DEI CUOCHI NON PIENAMENTE QUALIFICATI E RILASCIO DELLE RELATIVE DISPENSE PER IL PERSONALE NAVIGANTE DI NAZIONALITA' ITALIANA

Il Decreto 10 agosto 2023, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, approva le linee guida per la formazione dei cuochi non pienamente qualificati e per il rilascio delle relative dispense per il personale navigante di nazionalità italiana. All'occorrenza, la Rete nazionale istituti alberghieri (Re.Na.I.A.), ha ricevuto formale incarico, per conto del Ministero dell'istruzione e del merito, di organizzare, a livello nazionale e territoriale, la formazione del personale degli Istituti alberghieri, attraverso specifiche misure di accompagnamento alla riforma dell'istruzione professionale rivolte alle scuole associate e non associate. Pertanto, ferme restando le norme recate nella Convenzione internazionale sul lavoro marittimo (MLC, 2006), con il suddetto decreto e le relative linee guida allegate, si approvano e si rendono esecutive le norme che disciplinano il percorso di formazione per «cuoco non pienamente qualificato», destinato al personale navigante di nazionalità italiana, nonché la casistica per la quale è possibile concedere la dispensa rispetto ai requisiti richiesti per il «cuoco equipaggio». ■

[READ MORE](#)

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 204 DEL 01.09.23



segue le norme

02
09
23

CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI DEL COSIDDETTO "TERZO SETTORE" – ANNUALITA' 2023

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con Decreto 11 luglio 2023, dispone contributi a favore degli enti del terzo settore, per l'annualità 2023. Il contributo predetto può essere richiesto dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che erogano servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in regime semiresidenziale e residenziale in favore di anziani. È possibile presentare la richiesta di contributo a decorrere dalla data di entrata in attività della relativa piattaforma informativa e per i successivi trenta giorni. Per richiedere il contributo, l'interessato effettua, attraverso il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, «SPID», ovvero attraverso la Carta d'identità elettronica (CIE), ovvero la Carta nazionale dei servizi (CNS), la registrazione sulla piattaforma informatica «Contributo energia», accessibile direttamente dal sito del Ministero per le disabilità e dal sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il richiedente, dopo essersi registrato, compila l'istanza disponibile sulla Piattaforma. Non saranno ammesse domande presentate con modalità diverse da quelle indicate nel predetto decreto. Ai fini del completamento della compilazione dell'istanza di accesso all'agevolazione, al soggetto istante è richiesta la disponibilità di una posta elettronica certificata (PEC) attiva. L'istanza suddetta, è corredata, a pena di inammissibilità, da una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui il soggetto richiedente attesta e dichiara quanto segue:

- a) i dati identificativi dell'ente ovvero denominazione, sede legale e codice fiscale;
- b) le generalità, i dati anagrafici e il codice fiscale del rappresentante legale dell'ente richiedente;
- c) gli estremi del conto corrente bancario o postale ovvero il codice IBAN per l'accredito, che deve essere intestato all'ente richiedente;
- d) l'importo totale al netto dell'IVA riportato dalle fatture relative all'anno 2022 e all'anno 2021, per i pagamenti relativi all'acquisto di energia e gas naturale;
- e) che l'utenza in relazione alla quale è inoltrata istanza per il riconoscimento del contributo è intestata all'ente richiedente o alla pubblica amministrazione che ha concesso l'immobile;

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



f) che l'ente richiedente nel periodo cui si riferisce la richiesta di contributo abbia erogato i servizi;

g) che l'ente richiedente sostiene il pagamento dell'utenza;

h) l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui l'interessato intende ricevere ogni comunicazione relativa all'erogazione del contributo e al monitoraggio della pratica.

L'applicazione prevede il rilascio di una ricevuta di quanto presentato attraverso la Piattaforma. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 205 DEL 02.09.23

02
09
23

INTERVENTI PER IL FONDO PER LA CRESCITA A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA PER IL SISTEMA PRODUTTIVO E PICCOLE/MEDIE IMPRESE NELLE REGIONI MENO SVILUPPATE

Il Ministero delle imprese e del made in Italy, con Decreto 13 luglio 2023, pianifica interventi agevolativi del Fondo per la crescita sostenibile a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevanza strategica per il sistema produttivo e la competitività delle piccole e medie imprese, da realizzare nei territori delle Regioni meno sviluppate, coerenti con le aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente ovvero finalizzati ad individuare traiettorie tecnologiche e applicative evolutive della stessa. Pertanto, onde sostenere la valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni originali e tecnologicamente avanzate e di accelerare la ricerca collaborativa e il processo di scoperta dinamica e imprenditoriale di nuovi domini di specializzazione, il suddetto decreto disciplina le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile per il sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevanza strategica per il sistema produttivo e, in particolare, per la competitività, coerenti con le aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente ovvero finalizzati ad individuare traiettorie tecnologiche e applicative evolutive della stessa. Per la concessione delle agevolazioni previste dal predetto decreto a sostegno dei progetti



segue le norme

realizzati nei territori delle regioni meno sviluppate, sono rese disponibili, in prima applicazione, a valere sull'azione 1.1.4. del Programma nazionale ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027, risorse pari a euro 300.000.000,00 (trecentomilioni/00). Le agevolazioni suddette sono concesse sulla base di una procedura valutativa a sportello. Una quota pari al 60 per cento delle risorse attivate è riservata ai progetti proposti da PMI e da reti di imprese. Ai fini dell'accesso alla predetta riserva, i soggetti che propongono un progetto di ricerca e sviluppo in forma congiunta, devono appartenere tutti alla categoria delle PMI, ad eccezione degli organismi di ricerca, o devono realizzare il progetto mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete. Nell'ambito della predetta riserva, una sottoriserva pari al 25 per cento della stessa è destinata alle micro e piccole imprese. Per il finanziamento dello strumento di garanzia, istituito ai sensi del citato decreto direttoriale 6 agosto 2015, sono accantonate risorse finanziarie, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, per un ammontare pari a euro 6.000.000,00 (seimilioni/00), corrispondente al 2 per cento delle risorse di cui sopra. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 205 DEL 02.09.23

Giurisprudenza rilevante



27
07
23

CASSAZIONE CIVILE

SEZIONE I

N. 17805 (UD. 11/05/2023, DEP. 21/06/2023)

“Il coniuge separato non è tenuto a corrispondere un maggiore assegno di mantenimento all’altro coniuge ove questi sia in giovane età ed in grado di svolgere attività lavorativa, segnatamente quando quest’ultimo rifiuti qualsiasi occupazione.”

La prima sezione civile della Corte di Cassazione, con Ordinanza n. 17805, depositata il 21 giugno 2023, chiarisce in via definitiva alcuni aspetti inerenti l’assegno di mantenimento. E’ interessante, inoltre, la statuizione secondo cui “[...] è erroneo l’assunto che, ai fini dell’assegno di separazione in favore del coniuge possano rilevare le condizioni economiche dei genitori del soggetto obbligato.” Peraltro, la Corte ha rilevato e tenuto conto che la coniuge che reclama il mantenimento, ha rifiutato un percorso di inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, alla predetta, l’altro coniuge già paga il canone di locazione dell’immobile ove ella è residente. Osserva, infatti, la Corte predetta:

“[...] In ogni caso è erroneo l’assunto che, ai fini dell’assegno di separazione in favore del coniuge possano rilevare le condizioni economiche dei genitori del soggetto obbligato.

Il diritto al mantenimento, ricorrendo le condizioni previste dall’art. 156 c.c., è fondato sulla persistenza, durante lo stato della separazione, di alcuni degli obblighi derivanti dal matrimonio, che gravano esclusivamente sui coniugi e non anche sui loro genitori. Inoltre, i genitori, una volta che il figlio sia divenuto autonomo e abbia fondato un proprio nucleo familiare, non hanno più alcun obbligo giuridico nei suoi confronti, sicché eventuali elargizioni, anche se continuative, costituiscono atti di liberalità e non possono essere considerate reddito del soggetto obbligato (Cass. n. 10380 del 21/06/2012; in termini, in tema di assegno divorzile si veda Cass. n. 15774 del 23/07/2020).

Gli ascendenti sono tenuti soltanto, in via subordinata sussidiaria, a fornire ai genitori i mezzi necessari affinché possano adempiere i loro doveri nei confronti dei figli, qualora entrambi i genitori non possano o non vogliano mantenerli (Cass. n. 10419 del 02/05/2018), questione che qui non viene in rilievo.



segue Giurisprudenza

6. Con il quarto motivo del ricorso si lamenta ai sensi dell'art. 360 c.p.c., n. 3 la violazione e falsa applicazione degli artt. 156 e 143 c.c. rilevando che ha errato la Corte a valorizzare la giovane età della ricorrente e la circostanza che le è stato offerto un percorso di inserimento nel mondo del lavoro posto che non si tratta di una proposta di lavoro concreta, ma di un inserimento futuro e ipotetico; di contro ella non ha redditi e non rileva l'astratta attitudine e la generica capacità di lavoro, avendo ella sempre svolto attività di casalinga.

Il motivo è inammissibile.

La censura non si confronta con la *ratio decidendi* della sentenza impugnata, ove il diniego dell'assegno di mantenimento è motivato, in primo luogo, sul rilievo che la richiedente non solo è giovane, ma che le è stato prospettato un percorso di inserimento lavorativo ingiustificatamente rifiutato, il che inquadra in una dimensione concreta la capacità lavorativa derivante dalla giovane età; in secondo luogo, valorizzando la circostanza che ella gode di una prestazione economicamente apprezzabile da parte del coniuge separato e cioè il pagamento del canone di locazione dell'appartamento ove abita con la figlia e che questo è il complessivo sforzo economico che può richiedersi al OMISSIS, adeguato alle sue possibilità economiche.

Si tratta di un giudizio di fatto di cui in questa sede non si può chiedere la revisione.

Ne consegue il rigetto del ricorso.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.

P.Q.M.

Rigetta il ricorso.

Condanna la ricorrente al pagamento delle spese del giudizio di legittimità, che liquida in euro 2.200,00 per compensi, euro 200,00 per spese non documentabili, oltre alle spese forfettarie nella misura del 15 per cento, ed agli accessori di legge.

Ai sensi del D.P.R. n. 115 del 2002, art. 13, comma 1 quater, inserito dall'art. 1, comma 17 della l. n. 228 del 2012, dà atto della sussistenza dei presupposti per il versamento, da parte della ricorrente principale dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello previsto per il ricorso principale, a norma del comma 1-bis, dello stesso art. 13, se dovuto.

Dispone che, in caso di utilizzazione della presente ordinanza in qualsiasi forma, per finalità di informazione scientifica su riviste giuridiche, supporti elettronici o mediante reti

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Giurisprudenza



di comunicazione elettronica, sia omessa l'indicazione delle generalità e degli altri dati identificativi delle parti riportati nella ordinanza.”

Così deciso in Roma, il 11 maggio 2023.

Depositato in Cancelleria il 21 giugno 2023

(OMISSIS)

[READ MORE](#)



[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)

CORRIERE LEGISLATIVO



dal parlamento



SENATO E CAMERA

LE ATTIVITÀ IN AULA, RIPRENDERANNO MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2023 

